



Ad Arianna

di *Lucianna Argentino*



Sulla collina a Cnosso lei imbrigliava
gli ulivi intorno e le vigne
con le vene del suo corpo
perché lui ritrovasse se stesso
come era prima che il destino
ne oscurasse il volto.
Appena prima che il filo di lei si spezzasse
all'altezza del vero e solo il dubbio
rimanesse a carezzare il mistero.
Non è sicuro rifugio l'azzurro...
No, se la radice dell'aria é fuoco
e d'acqua si nutre la luce e sui ciottoli
crepitano le onde e il vento ha fiamme d'ombra...
S'incendia la voce in una tarda veglia
e nella carne si rinserra la preghiera:
Che lui sia coraggio dove io esito
sazietà dove geme la mia fame
fede dove m'addenta il dubbio
e forza ancora per ledere il silenzio
e trarne l'obolo al dio deiscente nel mio canto.

da *"Il talento di Persefone"*